



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200
fax 0171445560

2016/08.09/000132-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA "LE VERNE, SUL FOSSO IRRIGUO BEALERA LA PIOZZA, NEL COMUNE DI PIOZZO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ALBARELLO EMANUELE, VIA COLLAREI N. 8, 12080 - VICOFORTE MONDOVI.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 14.12.2016 con prot. n. 93884, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Albarello Emanuele, residente in Vicoforte Mondovì, Via Collarei n. 8;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 21 dicembre al 3 febbraio 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 96499 del 21.12.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - il **Comune di Piozzo**, con nota prot. n. 8542 del 02.02.2017, ha trasmesso la Delibera della Giunta comunale n. 3 del 19.01.2017 con cui esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con le seguenti condizioni:
 - nei periodi invernali ed autunnali in concomitanza con abbondanti precipitazioni atmosferiche, gli scaricatori della Bealera La Piozza devono comunque essere messi in funzione al fine di attenuare il carico di piena del canale onde evitare la tracimazione e l'allagamento delle aree circostanti;
 - devono essere fissati i criteri per le misure compensative a favore del Comune di Piozzo sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 10.09.2010 con il quale sono state fissate le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.Nella succitata nota si richiedono inoltre i seguenti approfondimenti tecnici:

- con riguardo alla condotta forzata ed alla centrale di produzione è necessario verificare la compatibilità delle opere in progetto con la zonizzazione geologica prevista dal P.R.G.C. vigente, con particolare attenzione agli interventi da realizzare lungo il versante. A tal proposito devono essere predisposti una specifica relazione geologica nonché un rilievo plano-altimetrico di dettaglio con rappresentazione grafica del profilo longitudinale del terreno dall'opera di derivazione fino al canale di restituzione ed al punto di collegamento all'ENEL nel quale dovrà essere inserito il progetto dell'impianto;
- l'attraversamento della strada comunale da parte della condotta forzata dovrà essere ripristinato secondo le regole dettate in sede di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico facendo particolare attenzione a consolidare il versante della scarpata di valle con adeguati interventi di ingegneria naturalistica o con scogliera in pietra;
- devono essere valutati gli interventi necessari per la realizzazione della nuova strada di accesso alla centrale e per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione alla rete esistente ENEL;
- devono essere previsti interventi di mitigazione dell'opera di derivazione e della centrale di produzione, pertanto, affinché non venga compromesso l'aspetto paesaggistico ed ambientale del contesto, devono essere predisposti interventi di mimetizzazione in tal senso. A tal fine dovrà essere redatto uno specifico elaborato grafico con l'inserimento dell'intervento in progetto completo delle opere di mimetizzazione da rappresentarsi con vista assonometrica tipo rendering a colori.

• Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

• L'impianto idroelettrico in progetto prevede il prelievo idrico sulla Bealera di Piozzo detta anche "la Piozza", ovvero un Canale Irriguo interamente di proprietà del Consorzio di Irrigazione Canale La Piozza, che viene costantemente alimentata sia dalle acque prelevate da alcuni fontanili di origine Napoleonica ubicati in comune di Morozzo sia dagli apporti meteorici raccolti dalle canalette di scolo delle strade e dei diversi fondi privati attraversati dalla rete irrigua consortile.

Il Consorzio di Irrigazione Canale la Piozza, è titolato all'utilizzo irriguo dei quantitativi idrici presenti nella Piozza per mezzo della concessione di derivazione irrigua, di tipo preferenziale, n. 4063 rilasciata dalla Provincia di Cuneo in data 2015, ad oggi valida ed efficace.

Il proponente ha stretto un'apposita convenzione di covo atta a regolamentare i rapporti reciproci tra le Parti.

Il progetto sulla Bealera di Piozzo prevede la realizzazione ex novo delle opere di presa in corrispondenza della località Castelletto e Gombe che insisteranno direttamente sul corpo idrico ad oggi utilizzato esclusivamente per l'adacquamento irriguo dei campi. Per quanto concerne il trasporto dell'acqua al nuovo sito produttivo sarà necessario costruire ex novo una condotta forzata posata interamente interrata all'interno dei coltivi e di una fascia boscata presente.

Nel dettaglio è prevista la realizzazione di:

- un'opera di derivazione costituita da un sistema di vasche a sfioro provviste altresì di paratoie piane per l'interdizione la regolazione dei quantitativi idrici intercettati;
- una camera di carico provvista di sgrigliatore;
- una condotta forzata del diametro nominale DN500;
- un edificio produttivo con annesso locali contatori dedicato;
- un nuovo cavidotto di collegamento dell'impianto con la linea elettrica ENEL.

Si prevede:

- di esercire la derivazione anche nel periodo irriguo su una stima di portata potenzialmente disponibile 5 gg al mese;
- durante l'utilizzo energetico dell'acqua, il rilascio di una portata di DMV pari a 10 l/s al fine di preservare il mantenimento di ambienti umidi dove potrebbero risiedere rettili anfibi e affini;
- Portata massima derivata (Periodo non irriguo): 300 l/s
- Portata minima derivata (Periodo Irriguo): 30 l/s
- Portata media annua derivata: 159 l/s

Le acque saranno scaricate nel Rivo Molivo noto anche come "Scaricatore della Piozza". Sia la Bealera di Piozzo che il Rivo Molivo restituiscono le acque al Fiume Tanaro.

A realizzazione avvenuta delle opere si procederà alla sistemazione delle aree interessate dalle attività di cantiere.

Sulla base dei dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Corso d'acqua (opera di presa)	Bealera di Piozzo
restituzione	Rivo Molino noto anche come "Scaricatore della Piozza" (sia la Bealera di Piozzo che il Rivo Molino confluiscono nel Torrente Tanaro)
Quota di prelievo	m 346,05 s.l.m.
Quota di restituzione in alveo	m 254,35 s.l.m.
Quota pelo morto camera di carico	m 345,40 s.l.m.
Quota asse macchine	m 256,00 s.l.m.
Lunghezza canale di adduzione	m 25
Lunghezza della condotta forzata	m 725
Salto nominale	m 89,40
Portata massima derivata	300l/s
Portata media derivata	180l/s
Potenza massima nominale	263,10 kW
Potenza media nominale	139,23 kW
Potenza di targa della turbina	250 kW
Potenza di targa indicativa del generatore	275 kW
Produzione attesa annua	975.729 Kw/anno

- In data 21 febbraio 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 8542 del 02.02.2017 del Comune di Piozzo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 21 febbraio 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.12.2016 con prot. n. 93884 da parte del Sig. Albarello Emanuele, residente in Vicoforte Mondovì, Via Collarei n. 8, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'impianto riceve la sua portata dai Fontanili di Morozzo e non da un corso d'acqua naturale; che non è previsto un incremento della portata già derivata dalla rete irrigua; che la portata irrigua, ad oggi trasportata dalla Bealera La Piozza, continuerà ad essere restituita nel Fiume Tanaro, attraverso lo scarico dal Rivo Molino, pertanto l'attuazione dell'intervento non determinerà importanti influenze a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale né alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale.

Cionondimeno, si evidenzia un potenziale impatto ambientale imputato all'interruzione ed alla sottrazione di acqua anche in periodo extrairriguo a carico della Bealera La Piozza, per un tratto stimato di circa 2,5 km tra il punto di prevista opera di presa sino alla confluenza nel Fiume Tanaro nonché un'interferenza con la matrice suolo e vegetazione, per la realizzazione di una nuova pista di accesso alla centrale ed inoltre per la posa della condotta forzata, che per il 50% del suo tracciato, pari a circa 358 m, risulta ricadente in area boscata, sottoposta altresì al vincolo idrogeologico, con previsione di modificazione temporanea d'uso del suolo di circa 1790 mq e l'asportazione di circa 60 piante ad alto fusto.

SI SEGNALE che, con riguardo alla compensazione boschiva, le richieste di autorizzazione paesaggistica presentate dal 1 marzo 2017, devono ottemperare ai disposti della D.G.R. 6 febbraio 2017 n. 23-4637 che approva, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 4/2009, il documento "Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e criteri e modalità per la compensazione".

2. DI SUBORDINARE l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:

- a) al fine di preservare il mantenimento di ambienti umidi dove potrebbero risiedere rettili anfibi e affini, il valore del DMV dovrà essere rivisto in funzione del parere del competente Ufficio Acque della Provincia, nel successivo iter istruttorio ex D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i..
- b) Nei periodi invernali ed autunnali in concomitanza con abbondanti precipitazioni atmosferiche, gli scaricatori della Bealera La Piozza devono comunque essere messi in funzione al fine di attenuare il carico di piena del canale onde evitare la tracimazione e l'allagamento delle aree circostanti.
- c) Con riguardo all'aspetto paesaggistico ed ambientale del contesto devono essere previsti interventi di mitigazione dell'opera di derivazione e della centrale di produzione predisponendo interventi di mimetizzazione in tal senso.
- d) Con riguardo alla condotta forzata ed alla centrale di produzione è necessario verificare la compatibilità delle opere in progetto con la zonizzazione geologica prevista dal P.R.G.C. vigente, con particolare attenzione agli interventi da realizzare lungo il versante.
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nei canali durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
- g) Al termine dei lavori, i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo

stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale